

DOTTRINA SOCIALE OGGI PIÙ ATTENTA ALLE DONNE

Il processo di emancipazione delle donne è nato e si è sviluppato spesso in una dimensione quasi di contrapposizione tra liberazione femminile e valori cristiani in generale. Si tratta di una visione datata, potremmo dire di un equivoco di lungo corso.

Su questa base si sono sviluppate figure retoriche che non hanno aiutato il dialogo, unendo una visione riduttiva della dottrina sociale della Chiesa, di cui l'immagine dell'"angelo del focolare", contrapposta alla donna lavoratrice, costituiva il riassunto più significativo.

Si tratta di contrapposizioni datate rispetto alle quali il sindacalismo laico della Cisl ispirato alla dottrina sociale ha offerto un'argine, fornendo punti di contatto fecondi ed importanti.

La grande battaglia culturale e contrattuale che la Cisl sta portando avanti per offrire soluzioni capaci di conciliare lavoro e vita privata, cos'altro è se non un contributo concreto alla difesa ed all'affermazione della famiglia. Lo stesso tipo di riflessione possiamo produrla meditando sulla nostra idea di welfare al servizio delle famiglie oppure sul valore centrale - etico, politico e sociale - che la Cisl attribuisce alla maternità ed alla sua tutela.

Se focalizziamo l'attenzione su un tema come le pari opportunità ci troviamo immediatamente innanzi ad un valore fondamentale della convivenza moderna che è il riconoscimento del merito. Anche in questo caso la riflessione si sposta immediatamente sui fondamenti del cristianesimo concentrarsi sul valo-

re di una indicazione che oltrepassa le questioni di genere ed affonda le radici nella parabola evangelica dei talenti.

E' quindi maturo il tempo di una nuova stagione di confronto e di sintonia tra affermazione delle donne nel lavoro e nella società e dottrina sociale della Chiesa, tra cultura di genere, pari opportunità e radi-

ci cristiane del merito. Si tratta di una visione ricca di potenzialità, che può liberare energie, di cui la Cisl si vuole fare interprete come tratto qualificante della propria azione prendendo le distanze da quelle correnti di pensiero che ricercavano e sottolineavano solo gli elementi di frizione e di controversia tra la Chiesa e le don-

ne. Collaborazione, conciliazione, comprensione: sono questi gli elementi che costituiscono la stella polare della nostra azione quotidiana come Cisl e come sindacaliste che cercano di dare alle donne una speranza nutrita di strumenti concreti come il lavoro, i diritti e le tutele.

La forza delle donne nel mondo del lavoro

sarà quindi direttamente proporzionale alla nostra capacità di superare contrapposizioni strumentali e sviluppare azioni e rappresentanza capaci di armonizzare visioni laiche e cristiane in un comune orientamento alla concretezza che non accetta visioni ideologiche.

Liliana Ocmin



Osservatorio

Cronache e approfondimenti
delle violenze sulle donne / 20

DISOCCUPAZIONE UE: PER LA PRIMA VOLTA UOMINI PIÙ DELLE DONNE

Inversione di tendenza per lo storico dato che vede la disoccupazione maschile minore di quella femminile. Per la prima volta, la percentuale degli uomini disoccupati ha superato, sebbene di poco, quello delle donne, tradizionalmente più emarginate dal mercato del lavoro. L'analisi realizzata dalla Commissione europea sugli ultimi dati e indicatori relativi ad aprile-maggio mette in evidenza il rovesciamento del gap storico che ha costantemente diviso uomini e donne sul mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione maschile è arrivato infatti all'8,6% contro l'8,5% femminile, colpendo in particolare i lavoratori più giovani.

ROMA. INAUGURATO "SPORTELLO DONNA" ALL'OSPEDALE SAN CAMILLO

Fornire assistenza fisica e psicologica alle donne e ai minori vittime di violenza domestica, ma anche di tratta e sfruttamento sessuale. Questo l'obiettivo dello "sportello donna" attivo in alcuni locali del pronto soccorso dell'ospedale San Camillo di Roma. Il servizio, gestito dalla cooperativa sociale Be free, rientra nell'ambito di un progetto pilota promosso dalla Regione Lazio in collaborazione con l'Ares 118 e l'Azienda ospedaliera. Per i primi tre mesi lo sportello sarà aperto il giovedì, il venerdì e il sabato dalle 19 alle 24, domenica e lunedì dalle 8 alle 13, poi, se il progetto andrà bene, diventerà operativo H24. Il progetto pilota prevede anche che tra le codifiche delle chiamate in arrivo al 118 sia inserito anche un codice specifico per le violenze.

PROGETTO DI PREVENZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE IN COMUNI A NORD DELLA CAPITALE

Via libera ad un progetto contro la violenza di genere dal titolo "Nessuno tocchi Eva e le sue figlie" promosso dal Comune di Bracciano e finanziato dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del consiglio con 80 mila euro. L'iniziativa coinvolge altri quattro comuni a nord di Roma (Cerveteri, Canale Monterano, Ladispoli e Manziana) e due distretti socio-sanitari della Asl RmF (F2 e F3). Partner del progetto sono le associazioni Pandora Onlus e Assolei - Sportello Donna Onlus. Scopo dell'iniziativa è l'attuazione di una costante attività di assistenza e di formazione. Nell'ambito del progetto sono stati già aperti tre centri antiviolenza (Bracciano, Cerveteri e Ladispoli) e saranno istituiti due sportelli d'accoglienza a Manziana e Canale Monterano.

(A cura di Silvia Boschetti)

CONQUISTE delle DONNE

**APPUNTAMENTO A CATANIA
CON IL COORDINAMENTO
DELLA CISL ETNEA
IL 16 GIUGNO
PER UN'INIZIATIVA
SULLO STALKING**

Il Coordinamento Donne Cisl di Catania dà appuntamento per il prossimo 16 giugno per un convegno sul tema "Non permettere a nessuno di spezzarti le ali. Stalking, quali difese?"

L'iniziativa di svolgerà nel capoluogo etneo presso Palazzo Platamone - Palazzo della cultura (via Museo Biscari, 5) alle ore 16.30.

Ad introdurre i lavori Rosaria Rotolo, della segreteria Ust con delega per il Coordinamento donne, che ribadisce la necessità di approfondire gli aspetti legati a questo odioso fenomeno che, grazie alla recente legge, è finalmente sanzionabile e punibile. Un reato sempre più denunciato che ha per vittime

soprattutto donne, ed in percentuale minore gli uomini. Le cronache di ogni giorno, purtroppo, non mancano di riferire di nuovi episodi di violenze che si manifestano in sordina, ma spesso sfociano in tragedia.

Durante questo convegno saranno analizzate tutte le tematiche connesse alla violenza sulle donne: da quella giuridica-legislativa a quello psicologica.

Dopo il saluto di Alfio Giulio, segretario generale della Cisl di Catania che ha dato pieno sostegno all'iniziativa, intervengono Adriana Moltese, vice questore aggiunto P.S. Catania; Giuseppe Pagano, assessore Politiche sociali della Provincia di Catania; Marco Belluardo assessore Politiche sociali del Comune di Catania; Giuseppa Ferraro, esperta di politiche di contrasto della violenza di genere.

E ancora Orazio Puglisi, psicologo; Cristina Milano, avvocato; Helen Pistarà, Barbara Carrara, Coordinamento donne Cisl Sicilia.

A concludere il dibattito Maurizio Bernava, segretario generale della Cisl Sicilia.

I lavori saranno moderati dal Giornalista Luciano Di Mauro.

Prevista anche una performance degli attori Berta Ceglie e Niko Magistro.

A cura del
**Coordinamento
Nazionale
Donne Cisl**

www.cisl.it

coordinamento-
donne@cisl.it

telefono
06 8473458/322

